

DISCIPLINARE PER GESTIONE ACCESSO DOCUMENTALE AI FILMATI DELLA VIDEOSORVEGLIANZA

La corretta procedura per l'accesso documentale ai filmati della videosorveglianza acquisiti in sede di rilievo di sinistro stradale.

La sempre più capillare diffusione sul territorio di telecamere di videosorveglianza, siano esse di privati o pubbliche, costituisce un fondamentale e innovativo strumento che molto spesso integra le consuete attività di rilievo dei sinistri stradali consentendo in molti casi di ricostruire con molta precisione la dinamica dei fatti.

L'utilizzo delle immagini delle telecamere, il loro accesso, la loro acquisizione e la loro diffusione necessita però del rispetto di poche, ma precise regole che consentano il loro pieno utilizzo in sede giudiziale sia civile che penale, ma anche il rispetto della privacy alla luce della nuova disciplina comunitaria in materia.

Questione particolarmente delicata è poi quella relativa alla richiesta da parte degli interessati, dei loro periti, assicuratori o avvocati difensori della copia atti e con essa dei filmati integrali acquisiti e utilizzati dalla Polizia Locale per il rilievo del sinistro stradale.

Dato infatti per assodato che un *file* contenente un filmato della videosorveglianza, sia essa comunale o di privati, comunque acquisita agli atti rappresenti in ogni caso un documento amministrativo secondo i principi della Legge 241/90 occorre capire come far coesistere il diritto di accesso degli interessati con i principi di tutela della privacy in materia di trattamento dei dati personali.

Per capire quali siano le migliori soluzioni operative e le corrette procedure da seguire occorre però fare un passo indietro e partire dalla acquisizione dei filmati stessi.

1. Acquisizione e utilizzo di immagini di privati da parte della Polizia Locale.

In caso di incidenti stradali di particolare gravità e complessità, o anche in casi di fuga, è sempre consigliabile per una pattuglia di Polizia Locale intervenuta sul posto per i rilievi, verificare se nei pressi del campo del sinistro o eventualmente sulle strade presumibilmente percorse dai veicoli interessati prima e dopo lo stesso vi siano impianti di videosorveglianza privati.

Normalmente queste telecamere, non potendo riprendere la pubblica via, non dovrebbero aver ripreso direttamente la dinamica del sinistro a meno che si tratti di aree private ad uso pubblico (aree di servizio parcheggi dei supermercati) o che il sinistro si sia verificato in aree direttamente prossime agli ingressi di esercizi commerciali, ma possono fornire indicazioni utili magari per l'identificazione di un veicolo o dei coinvolti datosi alla fuga e fornire dettagli comunque utili alla ricostruzione del sinistro.

In questi casi per prima cosa andrà acquisito il filmato di interesse.

Tale operazione dovrà essere effettuata:

- **mediante la compilazione di specifica richiesta da rilasciare al privato e di apposito verbale di acquisizione** nel quale gli operanti avranno particolare cura nel verificare e verbalizzare eventuali possibili discrepanze e differenze nella data e nell'ora delle telecamere di cui si acquisisce i filmati e l'ora e la data effettiva.
- Il documento informatico così acquisito andrà ai fini probatori **reso unico e immutabile**. Per compiere tale operazione si potrà ricorrere agli algoritmi di hash, in particolare SHA1 e MD5, che sono largamente utilizzati nell'ambito dell'informatica forense per validare e in qualche modo "firmare" digitalmente i dati acquisiti, consentendo in ogni momento verificare che quanto reperito sia rimasto immutato nel tempo. In alternativa, qualora gli operatori dovessero non essere in grado di ricorrere a tale sistema potrà essere buona prassi copiare il file del filmato su **un DVD non riscrivibile**. Sebbene meno sicura, tale accortezza, se debitamente riportata in atti, consentirà comunque di attribuire al file del video una garanzia di immutabilità che potrà essere fatta valere anche in sede di giudizio.
- Nel caso di file costituiti da video di immagini di impianti di videosorveglianza si consiglia anche di procedere **alla redazione di apposito verbale delle operazioni compiute di analisi video**.

Tale operazione consentirà di evidenziare all'A.G. ai periti e ai liquidatori, gli elementi salienti del video e soprattutto costituirà **un separato verbale** nel quale gli operanti daranno conto di aver visionato il filmato e di aver accertato elementi probatori. Qualora il file video dovesse così andare disperso o essere contestato nella sua utilizzabilità in sede di giudizio, il giudice potrà sempre ammettere come fonte di prova il verbale delle operazioni compiute di analisi video o la testimonianza degli operanti che potranno riferire cosa hanno visto e rilevato nel video acquisito.

- **La redazione del verbale di analisi video permette anche, specie in caso di accertamenti di sola natura amministrativa di preservare ulteriormente la privacy di terze persone e degli stessi coinvolti.**
- Infatti, di fronte ad una richiesta di accesso agli atti potrà essere concesso il solo verbale con i fotogrammi ad esempio utili ad individuare i veicoli coinvolti e non l'intero filmato che inevitabilmente riporterà dati sensibili, ad esempio, di terzi non coinvolti.
- A questo riguardo si consiglia anche, una volta acquisiti i filmati di durata presumibilmente ampia, sempre mediante verbalizzazione, di estrarre una copia del filmato limitato ai soli momenti salienti.
- Si suggerisce quindi, in caso di sinistri con rilevanza penale di inserire nel fascicolo sia il filmato che il verbale di analisi video, mentre in casi di sinistri con soli danni materiali, di inserire nel fascicolo del sinistro il solo verbale di analisi video, se le immagini non riprendono direttamente la fase culminante dell'incidente, o il filmato ridotto a tale fase in caso contrario.
- Quanto inserito nel fascicolo sarà poi oggetto di rilascio copia atti agli interessati secondo le diverse procedure previste per i procedimenti penali e per quelli amministrativi.
- Acquisito e cristallizzato il documento informatico ne andrà anche garantita **la catena di custodia** che deve permettere di ricostruire tutti i passaggi a cui la prova digitale è stata sottoposta.
- Sarà quindi fondamentale verbalizzare in modo dettagliato tutti i passaggi eseguiti specie qualora il filmato fosse temporaneamente trasferito a laboratori di altri corpi o forze di polizia per eventuali analisi tecniche.

2. Acquisizione e utilizzo di immagini dagli impianti di videosorveglianza da parte della Polizia Locale.

Sicuramente però sono le telecamere della videosorveglianza comunale la principale fonte di prova per la ricostruzione delle dinamiche degli incidenti stradale.

Le Polizie Locali specie nei comuni dotati di un ampio sistema di videosorveglianza possono infatti avvalersi di un'ampia copertura di immagini relative a strade, piazze e incroci che in molti casi forniscono la completa ripresa della fase terminale del sinistro semplificando notevolmente le operazioni di ricostruzione della dinamica.

- Per l'estrapolazione e l'utilizzo di tali filmati valgono le stesse indicazioni fornite al paragrafo precedente per l'acquisizione e l'utilizzo dei filmati da privati.
- In particolare, anche se le immagini sono già in possesso della Polizia Locale è comunque necessario il verbale di acquisizione e consigliabile il verbale di analisi video mentre ovviamente non andrà presentata alcuna richiesta.
- **Ai fini del rilascio di copie atti agli interessati si raccomanda, una volta analizzate le immagini formare dei file video che limitino le riprese alla sola fase del sinistro.**
- **Per i procedimenti di carattere esclusivamente amministrativo si suggerisce di formare il fascicolo dando atto che la ricostruzione è stata fondata anche sull'analisi delle immagini acquisite e allegando il verbale di analisi video.** Preferibilmente non inserirei il filmato stesso nel fascicolo e in prima battuta non lo darei in copia alle richieste di copie atti, valutando di volta in volta se consentirne il rilascio di copie a seguito di specifica richiesta degli interessati o eventualmente del Giudice civile o di Pace in caso di procedimento civile per il risarcimento o di ricorso alle eventuali sanzioni amministrative emesse ai sensi del CdS.
- **Se invece il procedimento dovesse avere carattere penale inserirei anche il filmato nel fascicolo inoltrato all'A.G.**

3. Il diritto di accesso ed il rilascio copie atti contenenti i filmati di videosorveglianza.

Partendo da quanto sopra esposto il presente disciplinare ipotizza, quindi, la **corretta procedura per il rilascio copie atti dei sinistri stradali con annessi i file della videosorveglianza.**

Per prima cosa occorre precisare che la procedura è sostanzialmente analoga sia che il filmato acquisito e utilizzato per il rilievo del sinistro stradale provenga dagli impianti di videosorveglianza comunale sia che provenga da impianti di proprietà e gestiti da soggetti terzi o privati.

Differente invece sarà la procedura in base alla gravità del sinistro stradale ed in particolare in base alla sussistenza o meno di un procedimento penale.

Per tutti i sinistri senza feriti o con lesioni inferiori ai 40 giorni di prognosi che quindi non hanno dato seguito a procedimenti di natura penale almeno d'ufficio, fatta salva la successiva proposizione di querela per lesioni colpose proposta dalle parti non sussisterà un fascicolo penale, ma solo la relazione di rilievo del sinistro stradale con la ricostruzione della dinamica ai fini amministrativi.

Esso si comporrà di tutti gli atti di rilievo compreso lo schizzo planimetrico, il fascicolo fotografico e appunto il verbale di acquisizione e analisi video del filmato di interesse con riportante eventuali frame dei momenti salienti del sinistro.

Essendo il fascicolo così composto questo sarà quanto verrà dietro la consueta richiesta e la corresponsione dei previsti diritti di segreteria e riproduzione atti quanto verrà consegnato ai richiedenti con esclusione in prima battuta del video originale.

Lo stesso verrà solo successivamente consegnato dietro apposita richiesta all'Autorità Giudiziaria in caso dell'insorgenza di un successivo procedimento penale causa proposizione di querela, civile per il risarcimento danni o amministrativo in caso di ricorso alle possibili violazioni contestate alle parti.

Meno problematica è invece la questione relativa alla sussistenza fin da subito di un procedimento penale. In questo caso oltre al verbale di acquisizione e di analisi video alla comunicazione di notizia di reato andrà anche allegato il video acquisito nella sua versione originale e completa senza successive manipolazioni.

Alla richiesta di accesso agli atti da parte dei soggetti interessati, secondo le specifiche indicazioni fornite dalle Procure di competenza il Comando otterrà il necessario nulla osta al rilascio dell'intero fascicolo comprensivo in questo caso anche del filmato.

Qualora il Comando dovesse accorgersi che il video acquisito contenesse per durata estensione o campo di ripresa elementi sensibili o dati di terze persone che porterebbero alla lesione del diritto alla privacy di terzi interessati potrebbe rappresentare il fatto alla competente A.G. che eventualmente potrebbe disporre la limitazione del diritto di accesso o l'estrapolazione dal filmato originale delle sole immagini ritenute strettamente necessarie.

4. Le richieste di accesso di privati cittadini a seguito di lamentati sinistri stradali.

Certamente il caso più complicato da un punto di vista di temperamento del diritto di accesso e dei diritti dell'interessato in materia di privacy, ma di fatto molto frequente, è la richiesta di accesso alle immagini da parte di cittadini coinvolti in sinistri stradali che si presentano ai Comandi di Polizia Locale anche a distanza di giorni chiedendo di visionare e acquisire le immagini di videosorveglianza di loro interesse.

L'accesso ai sistemi comunali di videosorveglianza e il correlativo diritto di acquisire copia, può essere consentito unicamente all'Autorità Giudiziaria e alla Polizia Giudiziaria e non ai privati cittadini.

Tuttavia in presenza di un interesse specificamente motivato, come ad esempio un fatto costituente reato o anche un sinistro stradale, anche il singolo cittadino sarà legittimato a richiedere il blocco delle immagini in attesa che l'autorità, presso cui verrà proposta la denuncia ovvero la querela, inoltri l'apposita istanza.

In particolare in presenza di un fatto reato, il cittadino può entro il termine di 24 ore richiedere il blocco delle immagini in attesa che la forza di Polizia presso cui verrà proposta denuncia querela faccia apposita richiesta.

Per i sinistri invece di lieve entità che non rappresentano un fatto reato si consiglia di seguire la seguente procedura.

Per prima cosa verificare se le immagini di interesse sono effettivamente presenti, controllando che non siano state cancellate in quanto già trascorso il termine normalmente di 7 giorni per la loro conservazione.

Controllare inoltre che effettivamente le telecamere comunali abbiano ripreso il lamentato sinistro essendo regolarmente accese funzionanti e orientate in modo da riprendere quanto di interesse.

In caso negativo si potrebbe dare al cittadino richiedente comunicazione scritta in tal senso.

Nel caso in cui le immagini invece dovessero esserci ed essere in qualche modo utili non potrà essere concesso comunque al cittadino interessato il semplice accesso agli atti del cittadino, con eventuale rilascio delle immagini di interesse.

Per poter ovviare alla richiesta di accesso del cittadino occorrerà invece provvedere all'apertura da parte del Comando di un rilievo postumo del sinistro stradale.

Così facendo si provvederà ad accertare lo svolgimento dei fatti e le discendenti responsabilità con un'attività che si comporrà delle consuete fasi di rilievo, del sopralluogo se necessario del campo del sinistro, della verifica dei danni patiti dai veicoli coinvolti, dall'assunzione delle dichiarazioni dei protagonisti e di eventuali testimoni.

A tutto ciò andrà aggiunto come descritto nel paragrafo 2 il verbale di acquisizione delle immagini e il verbale di analisi video, con la creazione di un fascicolo di rilievo postumo di sinistro stradale, che farà riferimento anche all'eventuale filmato delle telecamere di videosorveglianza e alle risultanze da esso acquisite che potranno essere utilizzate dagli agenti rilevatori per determinare la dinamica del sinistro stesso.

A questo punto il fascicolo completo, comprensivo degli eventuali video, acquisiti con le indicazioni esposte nel paragrafo 1, potrà essere oggetto di una richiesta di accesso atti da parte degli interessati, e fatte le dovute valutazioni essere concesso ai richiedenti.

MODULO RICHIESTA ACCESSO IMMAGINI VIDEOSORVEGLIANZA
MODELLO 1

Al Designato al Trattamento dei Dati Personali di Videosorveglianza
Comune di _____

E-mail: c _____

Pec: _____

Oggetto: RICHIESTA DI ACCESSO ALLE IMMAGINI DELLA VIDEOSORVEGLIANZA ai sensi della L. 241/1990

Il/La _____ Sottoscritto/a _____, nato/a _____ a _____
_____ il _____, codice fiscale _____
_____, residente a _____, in _____
_____, tel. _____, indirizzo _____ e-mail/pec _____.

In qualità di Interessato (oppure da specificare soltanto nel caso in cui il richiedente agisca in qualità di pubblico ufficiale o per procura legale o quale rappresentate di soggetto giuridico, in tal caso indicare i riferimenti dell'interessato)

Consapevole che l'esercizio del diritto d'accesso presuppone un interesse diretto, concreto e attuale corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata, ai sensi della L. 241/1990, che l'accesso ai dati personali deve essere limitato, pertinente e proporzionale alla finalità del trattamento, ai sensi del RU 679/2016 e del Dlgs 196/2003.

CHIEDE

Di prendere visione delle immagini registrate dagli impianti di videosorveglianza dell'Ente il giorno _____
dalle _____ ore _____ alle _____ ore _____ presso _____

Per la motivazione di:

A tal fine allega:

1. Documento d'identità;
2. _____
3. _____

Si prende visione della seguente dell'informativa breve sulla privacy:

In ottemperanza a quanto prevede la normativa sulla privacy, Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e dlgs n. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, così come aggiornato dal dlgs n. 101/2018, si informa che tutti i dati personali, compresi eventualmente i così detti "dati sensibili", vengono acquisiti per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, per le finalità e nell'ambito dello svolgimento dei presenti servizi, ovvero la richiesta di accesso agli atti, che tali dati saranno trattati unicamente dai soggetti autorizzati e per l'espletamento delle attività in oggetto in conformità a quanto previsto dalla normativa sopra richiamata, che in ogni momento possono essere esercitati i diritti sui propri dati scrivendo ai seguenti contatti E-mail: _____ Pec: _____, che l'informativa estesa contenete tutte le informazioni previste sul trattamento dei dati personali è pubblicata e visionabile sul seguente sito web: _____.

Luogo _____, data _____

Firma

Attestazione di esercizio del diritto d'accesso

Il/La Sottoscritto/a _____, in qualità di
_____ dichiara che in data
_____ la richiesta di accesso ai dati di cui sopra:

- è stata accolta e soddisfatta;
- non è stata accolta per le seguenti motivazioni

Firma

**MODULO RICHIESTA DI ACCESSO A VIDEOREGISTRAZIONI DEGLI IMPIANTI DI
VIDEOSORVEGLIANZA
MODELLO 2**

Il/la sottoscritto/a, nato/a
a.....il..... residente
a..... in
via.....,

PREMETTE

- di essere transitato/a in spazi ripresi dal sistema di videosorveglianza del comune di; oppure
- di avere subito/assistito a quanto di seguito descritto, in spazi ripresi dal sistema di videosorveglianza del comune di;

fatti di cui fa seguito una breve
descrizione:

.....
.....
.....;

di essere consapevole che le immagini registrate vengono conservate *tipicamente* per 7 giorni;

di essere altresì consapevole che qualora, entro i termini sopra indicati, venga presentata al responsabile del trattamento motivata e dettagliata richiesta di accesso alle videoregistrazioni, per fatti costituenti ipotesi di reato, le immagini (ove reperite) possono essere acquisite per essere messe a disposizione dell'autorità giudiziaria e/o di polizia a seguito di presentazione di apposita denuncia;

che, concordemente a quanto previsto dal GDPR e dal Regolamento VDS del Comune di ..., intende esercitare il diritto di accesso alle immagini ai sensi della L. 241/1990 al seguente scopo:
.....
.....
.....;

di essere consapevole che, se le immagini contengono dati riferibili a terzi, l'accesso del/la sottoscritto/a è consentito nei limiti stabiliti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali;

di essere consapevole che, in relazione allo scopo sopra indicato, se gli eventuali dati oggetto di richiesta sono riferiti a terze persone possono venire resi incomprensibili;

di essere consapevole che, in relazione allo scopo sopra indicato, le immagini, lasciate integre, possono essere consegnate direttamente all'autorità giudiziaria e/o di polizia nei casi previsti dalla legge e quando in relazione ad indagini in corso.

Tutto ciò premesso il/la sottoscritto/a, a norma del GDPR e del Regolamento VDS del Comune di ...

CHIEDE

di esercitare il diritto di accesso alle immagini rilevate da apparati di videosorveglianza del comune di, che potrebbero essere presenti nel sistema di videosorveglianza e potrebbero aver registrato dati personali a sé stesso/a afferenti.

Per permettere di individuare tali immagini, fornisce le seguenti informazioni:

1. luogo o luoghi di possibile ripresa
.....
.....

2. data di possibile ripresa

3. fascia oraria di possibile ripresa (approssimazione di 30 minuti) dalle orealle ore.....;

4. altri elementi atti a facilitare l'individuazione del/la sottoscritto/a.....

Recapito (o contatto telefonico) per eventuali ulteriori approfondimenti.....

In fede.

Luogo e data

Firma

.....

Allegato:

- fotocopia di documento di riconoscimento.